

la mano con saggio, e sollecito consiglio ad armarfi per terra, e per mare contro d'vn nemico, c'hauea riposta nell'estrema sua forza, e barbarie qualunque ragione.

Frà tanti, e tanti bisogni varie, & immense ricercauansi le prouigioni. Cipri, il più lontano, e'l più minacciato. Candia niente meno esposta. Isole, Prouincie, e tanti altri Luoghi, chiamauano egualmente occulate le cure, e celeri, & abbondanti i soccorsi, & i presidij. Il tutto deliberossi in vna sola riduzione del Senato, ma si conuenne però con tempo, e con stenti andar raccogliendo gli effetti degl'ordini premurosamente distribuiti, ancorche ogn'vno volasse à gara nell'opere, e nell'obediienza. Galee, Vascelli, Militie, Capi, munitioni da viuere, e da guerra erano li più essenziali apparecchi. Per le Galee, fù il decreto, di dodici grosse, e di ottanta di sottili, le quali aggiunte à trenta, che scorreano il Golfo, ed altre ventidue, che si fermauano allora nel Regno di Candia, doue uano comporne vn numero di cento, e quaranta quattro. Si ratenero tutti li Vascelli, permanenti in questo, e negli altri Porti del Dominio, e si scrisse, per noleggiarne di Forestieri. Eleggeronsi per Comandanti Patritij, Girolamo Zane, Procuratore di San Marco, nel Capitaneato Generale dell'Armata; Antonio Canale, subordinato Proveditore; Francesco Duodo, Capitano delle Galee Grosse; Pietro Trono, de' Vascelli armati; Girolamo Contarini, Governatore d'un solo di smisurata grandezza; ed altri ottanta Governatori, ò Sopracomiti Patritij, si destinarono per cadauna delle predette Galee, che si doue uano nuouamente armare. Al comando de' luoghi in terra s'era poco prima trasferito in Candia, Lorenzo da Mulla in carica di Proveditore Generale dell'Armi, e del regno, con ordine insieme di armar tosto altri venti Arfili di Galee sottili, che si mandarono à tal' effetto dietro. Andò Luca Michele Proueditore in Canea; Sebastiano Veniero di nuouo à Corfù con generale commando sopra quella, e le altr'Isole di Cefalonia, e del Zante; ed à Zara, pur in qualità di Generale di quella Prouincia, Giouanni da Legge, Cauallier, e Procurator di S. Marco. In Cipri, ch'era già il segno prefisso, e contra cui doue uano le forze de' Barbari principalmente auuentarsi, s'era già spedito Lorenzo Bembo, Proueditor General dell'Armi; e due qualificati soggetti esibironsi di passarui in qualità di militari Comandanti, fu il primo Eugenio Singlitico, Conte di Roccas, nobile Cipriotto. Occupaua egli allora il grado, e'l titolo di Collateral Generale di queste militie di Terra ferma, e perciò stantiaua ordinariamente à Venetia. Eshibì le sostanze, e'l sangue in sacrificio del Prencipe, e della Patria sua naturale; e

con

*Grà prouigioni della Republica*

*Numero delle Galee*

*Girolamo Zane Capitano Generale Antonio Canale Proveditor*

*Francesco Duodo Capitano delle Galee Grosse*

*Pietro Trono de' Vascelli armati*

*Girolamo Contarini di uno smisurato*

*Lorenzo Mulla General in Candia*

*Luca Michele Proveditor in Canea*

*Sebastiano Veniero à Corfù*

*Giouanni da Legge à Zara*

*Lorenzo Bembo General in Cipri*

*Eugenio Singlitico Comandante militare*